



IL PRESIDENTE

L'amarezza di Possagnolo:
«Sembra un contrappasso
per uno spazio che aiuta
i disabili e i più fragili»

G

Giovedì 9 Giugno 2022
www.gazzettino.it

IL MUNICIPIO Il Comune di Pieve del Grappa è l'unico nel Trevigiano a usufruire dei contributi

A Pieve c'è l'effetto fusione in arrivo 870mila euro

► Il sindaco Rampin
«Verrà rifatta la linea
dell'illuminazione»

PIEVE DEL GRAPPA

Sarà Pieve del Grappa l'unico comune del Trevigiano ad ottenere i contributi statali alle fusioni di Comuni del Veneto: 871mila euro che il sindaco Annalisa Rampin sa già come investire. «I soldi sono utilizzati per investimenti, ad esempio il rifacimento di tutte le linee di illuminazione pubblica e su quasi 900mila euro 100mila li utilizziamo per compensare le minori entrate dovute alla riduzione al minimo delle aliquote delle imposte locali. Con minori spese di gestione del comune siamo riusciti a potenziare i servizi» le parole del sindaco. È stata stanziata pochi giorni fa dal Ministero dell'Interno la nuova tranche di contributi statali dedicati alle fusioni di Comuni, e secondo la **Fondazione Think Tank Nord Est** la fusione è una grande opportunità per i piccoli Comuni che oggi sono in

difficoltà anche con la rappresentanza politica. Tra le 12 aggregazioni a cui sono destinati questi incentivi c'è proprio Pieve del Grappa, costituito il 1 febbraio 2019 a seguito della fusione dei comuni contigui di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa.

LA SOLUZIONE

«I contributi straordinari sono stati garantiti ogni anno per la cifra prevista di circa 900.000. Siamo convinti che la fusione sia la soluzione più opportuna per i piccoli comuni» continua la sindaca Rampin. «La dimensione ottimale è di 15-20mila abitanti e i benefici non sono solo economici, ma soprattutto rispetto alla qualità dei servizi. I cittadini di un Comune di 2mila abitanti hanno diritto di avere dal proprio municipio gli stessi servizi dei comuni più grandi. E questo si riesce a dare solo se la dimensione è maggiore». Sono ancora molti, tuttavia, i municipi che hanno meno di 5mila abitanti e sono quindi molte le realtà di piccole dimensioni che potrebbero valutare la fusione con i Comuni confinanti. Pieve del Grappa è una delle 5 fusioni approva-

te in Veneto nel 2019 e infatti il referendum del 17 dicembre 2018 aveva dato esito positivo: i cittadini avevano accettato la fusione di Crespano e Paderno nonostante il legame affettivo.

RAPPRESENTANZA POLITICA

Una scelta che oggi in molti non cambierebbero, vista anche la rappresentanza politica che nei piccoli Municipi è sempre più difficile: alle elezioni amministrative in programma domenica, in ben 17 Comuni veneti si presenterà un solo candidato sindaco e l'aggregazione tra Municipi potrebbe ovviare a questo rischio. In Veneto, con i contributi statali alle fusioni di Comuni, arriveranno oltre 11 milioni di euro, per un totale di 54 milioni dal 2014 ad oggi. «La fusione dei piccoli Comuni è una grande opportunità perché grazie alle risorse aggiuntive versate dallo Stato e dalla Regione si possono migliorare i servizi a cittadini e imprese, e creare opportunità di vita e di lavoro» spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**.

Benedetta Basso